

Percorso "I.V.G.-Interruzione Volontaria di Gravidanza"

a. Inquadramento normativo

L'interruzione volontaria di gravidanza (IVG), sancita e regolamentata dalla L. 194/1978, prevede l'interruzione volontaria di una gravidanza entro e non oltre i 90 giorni (IVG) dal primo giorno dell'ultima mestruazione.

L'interruzione di gravidanza può essere praticata dopo i 90 giorni ("I.T.G. o Interruzione Terapeutica di Gravidanza"), solo in casi particolari e documentati in cui la prosecuzione della stessa possa mettere a repentaglio la salute fisica/psichica di madre .

La legge dispone che l'intervento di interruzione di gravidanza possa essere scelto sia da donne maggiorenni sia da ragazze minorenni, italiane, straniere regolari o meno e che debba ad esse essere garantito dal SSN.

L'IVG può essere effettuata anche farmacologicamente tramite una pillola abortiva (RU 486), da assumere entro la settima settimana di gravidanza.

b. Percorsi usufruibili

- **La paziente maggiorenne:**

1. Entro i primi 90 giorni, può fare personalmente la richiesta presso un medico non obiettore. Trascorsi i termini di legge, per poter accedere alla IVG è necessario accertare la sussistenza di condizioni che minaccino lo stato di salute psico/fisico della donna.

Per le richieste di IVG oltre il 90° giorno di gestazione la donna può rivolgersi alle strutture ospedaliere che si faranno carico delle problematiche espresse. Il ginecologo ospedaliero valuterà, anche con la collaborazione di altri specialisti, i processi patologici che determinano il grave pericolo per la salute fisica o psichica o per la vita della donna ed inoltrerà, nel rispetto della privacy, comunicazione alla Direzione Sanitaria Ospedaliera.

- **Per la paziente minorenne:** in presenza di consenso di chi esercita la responsabilità genitoriale la procedura per l'accesso alla IVG segue l'iter sociosanitario previsto per le pazienti maggiorenni. Qualora il consenso non sia concesso da entrambi i genitori o da chi esercita la podestà o la tutela, o

ci si trovi nell'impossibilità di coinvolgerli, è possibile rivolgersi al Giudice Tutelare (G.T.), attraverso l'attivazione degli operatori sociosanitari (assistente sociale, psicologo e medico) presso le aziende sanitarie, le aziende ospedaliere e i consultori adolescenti.

- **Per la paziente straniera:** la Legge dispone che possono sottoporsi all'IVG sia donne italiane che straniere, con o senza permesso di soggiorno. Tutte le informazioni inerenti le modalità di accesso alle informazioni e l'eventuale co-partecipazione alla spesa sanitaria possono essere richieste all'Ufficio stranieri competente.
- **Per le richieste di IVG oltre il 90° giorno di gestazione** la donna può rivolgersi alle strutture ospedaliere che si faranno carico delle problematiche espresse. Il ginecologo ospedaliero valuterà, anche con la collaborazione di altri specialisti, i processi patologici che determinano il grave pericolo per la salute fisica o psichica o per la vita della donna ed inoltrerà, nel rispetto della privacy, comunicazione alla Direzione Sanitaria Ospedaliera.

c. Richiesta di informazioni

- Presso l'Ospedale S. Jacopo di Pistoia è attivo un servizio di informazioni relative ai percorsi di IVG (Reception di linea area materno-infantile I° piano lato A) ed è possibile ottenere informazioni anche telefonando al Numero 0573-351102/03, nel seguente orario:

dal lunedì al venerdì: dalle ore 7,00 alle ore 13,00

- Presso l'Ospedale SS. Cosma e Damiano di Pescia è attivo un servizio di informazioni relative ai percorsi di IVG (Reception di linea area materno-infantile I° piano) ed è possibile ottenere informazioni anche telefonando al Numero 0572-460245, nel seguente orario:

al lunedì al venerdì: dalle ore 7,00. alle ore 13,00

- Il consultorio offre informazioni, colloqui, consulenza in caso di gravidanze indesiderate, anche per rimuovere le eventuali cause che porterebbero ad interrompere la gravidanza.

d. Cosa fare per ottenere il Documento/certificato

Per fissare un appuntamento presso uno dei consultori della provincia di Pistoia contattare una delle seguenti strutture sotto elencate.

Zona Distretto Pistoiese

Struttura	Sede	Recapiti per contatti	Orari di accesso
<i>Centro Donna di Pistoia</i>	Piazza San Bartolomeo, 5- Pistoia	Tel. 0573 50241 Fax 0573 502431	dal lunedì al venerdì: 08.00 - 19.00 Sabato: 08.00 - 14.00
<i>Consultorio Fornaci</i>	Via Capitini, 7- Pistoia	Tel. 0573 353309 Fax 0573 353311	dal lunedì al venerdì: 08.00 - 14.00
<i>Consultorio di Agliana</i>	Via Curiel, 1 - Agliana (PT)	0573 228132 Fax 0573 228143	dal lunedì al venerdì: 08.30 - 12.00
<i>Consultorio di Bottegone</i>	Via Fiorentina, 571 Bottegone (Pistoia)	Tel. 0573 946390 Fax 0573 545487	Lunedì: 14.00 - 18.00 Mercoledì: 08.30 - 13.30 Venerdì: 08.30 - 13.30
<i>Consultorio di Casalguidi</i>	Piazza S. D'Acquisto- Casalguidi, Serravalle P.	Tel. 0573 228182 Fax 0573 228196	Lunedì: 08.30 - 13.30 Mercoledì: 08.30 - 13.30
<i>Consultorio di Montale</i>	Via IV Novembre - Montale	Tel. 0573 959362 Fax 0573 959360	Lunedì: 13.30 - 18.30 Mercoledì: 08.30 - 13.30 Sabato: 08.30 - 13.30
<i>Consultorio di Quarrata</i>	Via Marco Polo 60 - Quarrata	Tel. 0573 72717 Fax 0573 738649	Lunedì e Martedì: 08.30 - 13.30 Mercoledì: 14.30 - 18.30 Gio. e Ven.: 08.30-13.30 Sabato: 08.30-13.30
<i>Consultorio di S. Marcello P.se</i>	PIOT S. Marcello P.se	Tel. 0573 634084 Fax 0573 634040	Martedì, Giovedì, Sabato: 08.30-13.30

Zona Distretto Valdinievole

Struttura	Sede	Recapiti per contatti	Orari di accesso
<i>Consultorio Pescia</i>	Via Fiorentina,13	Tel. 0572 494429	Lunedì, Giovedì: 08,00 - 18,00 Mercoledì, Venerdì.: 08,00 - 14,00
<i>Consultorio Centro Donna</i>	Via S. Marco, 40 - Montecatini T.	Tel.0572-4 6 0 0 0 1	Lunedì - Venerdì: 08,00 - 18,00 Sabato: 08,00 - 14,00
<i>Consultorio di Monsummano T.</i>	Via Calatafimi, 54 Monsummano T.	Tel. 0572 460844	Lunedì: 8,00-14,00 Martedì: 7,30-16,00 Mercoledì: 13,00-19,00 Giovedì: 9,00-18,00 Venerdì: 8,30-15,30
<i>Consultorio di Lamporecchio</i>	P.zza IV Novembre, 28	Tel. 0572-463428	Mercoledì: 9,00-14,00 Giovedì: 14-17 Venerdì: 9,00-13,00

e. Percorso consultoriale per IVG

L'Unità Funzionale "Attività consultoriali" assicura presso il Consultorio una fattiva gestione della L.194/1978, con particolare riferimento agli aspetti di prevenzione e di sostegno della donna.

Il percorso assistenziale per l'interruzione volontaria della gravidanza assicura adeguati strumenti di informazione alla donna, per una valutazione del suo problema e per l'individuazione degli interventi sociali di sostegno a cui poter eventualmente far ricorso.

Al momento della certificazione dell'IVG alla donna (e al padre del concepito ove la donna lo consenta) vengono fornite le informazioni previste dall'art. 5 della L. 194/78.

L'intervento dell'équipe consultoriale comporta l'analisi degli aspetti socio/economici e psicologici (art. 5, comma 1 L. 194/1978), l'attivazione, su richiesta della donna, di strumenti integrati socio/sanitari di sostegno psicologico e sanitario alla donna che decide di interrompere la gravidanza.

Il rispetto dei diritti della donna è garantito con adeguate modalità organizzative che assicurano corretti atteggiamenti da parte del personale di assistenza e la tutela della privacy.

Il Consultorio, su richiesta della donna, provvede ad indicare le modalità di accesso per l'intervento presso il presidio ospedaliero.

L'Unità Funzionale "Attività consultoriali" attiva interventi d'informazione e mediazione culturale per le donne immigrate che ricorrono alla IVG.

1. Il primo accesso della donna (telefonico e/o di persona) è previsto presso l'accoglienza del consultorio familiare che è svolta da professionisti dell'équipe formati per questa attività.

Durante questo primo contatto dovranno essere valutati alcuni elementi che consentiranno di programmare in modo appropriato l'avvio del percorso:

- possesso di un documento di identità valido
- età della donna (se minorenni verificare la possibile presenza di entrambi i genitori)
- test di gravidanza di laboratorio o ecografia

- eventuali elementi che portano a proporre da subito colloqui con lo psicologo (problematiche di coppia e relazionali), l'assistente sociale (problematiche socio-assistenziali prevalenti) e altri specialisti quali genetista, tossicologo, etc.
- capacità di comprensione della lingua italiana ed eventuale necessità di mediazione linguistico-culturale

Sulla base di questi primi elementi raccolti si provvederà, d'accordo con la donna, alla programmazione degli appuntamenti successivi con i tempi necessari caso per caso e previsti dagli accordi con gli altri servizi di riferimento.

2. **Il Colloquio, la certificazione, la valutazione clinica**

Il colloquio sarà svolto in modo da consentire un counselling attento alla sensibilità della donna e ai suoi bisogni. Qualora il colloquio evidenzia l'esigenza, condivisa con la donna ed il partner, se presente, di ulteriori approfondimenti e/o consulenze, quest'ultime verranno predisposte secondo i protocolli precedentemente concordati con le strutture di riferimento (servizi sociali, centri specialistici, etc.). E' comunque compito del professionista che esegue il colloquio di cercare con la donna, anche sulla base delle problematiche emerse, *"le possibili soluzioni dei problemi proposti, di aiutarla a rimuovere le cause che la porterebbero alla interruzione della gravidanza, di metterla in grado di far valere i suoi diritti di lavoratrice e di madre, di promuovere ogni opportuno intervento atto a sostenere la donna, offrendole tutti gli aiuti necessari sia durante la gravidanza sia dopo il parto"* (Legge 194/78, art.5).

A conclusione della fase di presa in carico, se la donna decide di proseguire la gravidanza viene avviata al percorso nascita. Se conferma la richiesta di interruzione si procederà alla valutazione clinica (Visita ed Ecografia) e al rilascio del Documento/certificato, secondo le seguenti modalità:

- nei casi in cui non venga riscontrata l'urgenza, redige un DOCUMENTO che consente alla donna di presentarsi presso le strutture autorizzate all'intervento dopo sette giorni dalla sua emissione come previsto dalla legge;

- nei casi in cui venga riscontrata l'urgenza redige un CERTIFICATO ATTESTANTE L'URGENZA che consente alla donna di presentarsi immediatamente presso le strutture autorizzate all'intervento.

Durante la valutazione clinica ed il colloquio si ritiene utile, se la donna concorda, un'analisi della metodica contraccettiva utilizzata in precedenza e una valutazione delle strategie contraccettive da mettere in atto dopo l'aborto. La prescrizione di un metodo contraccettivo da utilizzare immediatamente dopo l'intervento è da ritenersi opportuna.

Il consultorio si farà inoltre carico di predisporre il percorso assistenziale presso la struttura ospedaliera dove la donna richiede di rivolgersi per l'intervento: verranno quindi date tutte le informazioni sulle modalità dell'intervento, medico e/o chirurgico, sul tipo di anestesia (locale o generale) sui tempi di esecuzione degli accertamenti pre intervento e dell'intervento stesso.

Alla donna è garantita una visita di controllo post IVG; tale visita dovrà valutare il benessere complessivo della donna, la presenza di eventuali complicanze determinate dall'intervento e rivalutare con la donna stessa le strategie contraccettive messe in atto da subito o da attuare al più presto, inoltre viene offerta l'opportunità di poter usufruire del sostegno psicologico.

f. Prenotazione dell'intervento

Con la certificazione ottenuta, la donna può rivolgersi presso tutte le strutture autorizzate dal Servizio Sanitario Nazionale.

g. Modalità di intervento

È possibile effettuare l'IVG con metodica chirurgica o farmacologia (solo entro il 49° giorno dall'ultima mestruazione). Il Medico dedicato all'ambulatorio, una volta effettuato il controllo della documentazione, valuterà se proporre la procedura farmacologica o chirurgica per effettuare l'IVG fornendo informazioni dettagliate.

Nella stessa sede inoltre verrà rilasciato alla donna:

1. in caso di **IVG chirurgica**:

- l'appuntamento per la pre-ospedalizzazione;
 - la data dell'intervento;
 - il consenso informato;
 - le raccomandazioni pre e post-intervento;
 - informazioni su modalità e tempistica visita post IVG.
2. Qualora la paziente potesse interrompere la gravidanza avvalendosi della **procedura farmacologia** oltre al controllo ecografico indispensabile per datare la gravidanza, saranno forniti:
- consenso informato specifico per detta procedura;
 - prescrizione esami ematochimici;
 - appuntamento per ricovero in day hospital presso l'ospedale;
 - informazioni su modalità e tempistica visita post IVG.

h. Fase post IVG

1. Contraccezione post IVG

Presso il presidio ospedaliero dove viene effettuata l'IVG e presso il Consultorio è assicurato il controllo successivo, la consulenza contraccettiva e il supporto psicologico necessario.

2. Prevenzione IVG ripetute

Nell'ottica della procreazione responsabile e della prevenzione delle IVG ripetute c'è un forte impegno nelle consulenze contraccettive, sia all'interno del Consultorio giovani che del Consultorio familiare, sia da parte dei ginecologi che delle ostetriche.

Considerando che il periodo dopo il parto è particolarmente a rischio per gravidanze indesiderate, informazioni e sensibilizzazione sulla contraccezione vengono fornite sia nei corsi pre- e post-partum che nelle visite mediche di controllo.

Nella zona ValdiNievole dal Febbraio 2006 è attivo un percorso di continuità assistenziale ospedale - territorio per la prevenzione delle IVG ripetute.

Tale progetto prevede: a livello consultoriale, al momento della certificazione, la raccolta della firma su modulo di consenso informato al richiamo per la visita di controllo; a livello ospedaliero, nella giornata di seduta operatoria per le IVG,

la presenza di una Ostetrica consultoriale che al momento della dimissione tenga un colloquio individuale con tutte le donne orientato a dare supporto, rafforzamento sulla contraccezione, informazioni sulle attività consultoriali e a raccogliere eventuali consensi al richiamo.

Circa un mese dopo l'intervento, l'ostetrica del Consultorio o il personale dell'ambulatorio ospedaliero dedicato provvede a contattare le donne che hanno dato il consenso al richiamo, concordando un appuntamento per la visita di controllo per la programmazione contraccettiva.

Nella zona di Pistoia il counseling per la prevenzione delle interruzioni di gravidanza ripetute viene effettuata nell'ambito della visita di controllo successiva prenotata al momento dell'accettazione.